



Violento schianto sulla via Emilia

SARMATO - Un 61enne di Sarmato, Marco Tagliaferri, ha perso il controllo della sua auto forse in seguito a un malore ed è rimasto gravemente ferito nello scontro con un'altra vettura. Lo schianto ieri pomeriggio sulla via Emilia vicino al paese. L'uomo è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale Maggiore di Parma, dove è stato ricoverato in prognosi riservata in Rianimazione.

L'incidente è avvenuto attorno alle 14,30 all'incrocio tra la via Emilia e la provinciale che collega Sarmato a Borgonovo. In base a una prima ricostruzione, sembra che il 61enne - alla guida di una Volkswagen Polo - provenisse dalla provinciale e si stesse immettendo sulla via Emilia diretto verso Castelsangiovanni. Proprio in quel momento, forse per un malore, ha perso il controllo del mezzo, che è finito al centro della via Emilia e si è scontrato con una Nissan Micra in arrivo da Castelsangiovanni e condotta da una 57enne residente nella città valtidonese. L'impatto frontale è stato molto violento e la Polo è stata sbalzata ad alcuni metri dal punto dell'urto. Sul posto sono subito intervenute un'ambulanza inviata del 118 assieme a una pattuglia dei carabinieri della stazione di Sarmato con al comando il maresciallo Bartolo Palmieri, che si trovavano a passare pro-

SARMATO - L'uomo potrebbe avere perso il controllo della sua vettura a causa di un malore



Le due auto semidistrutte e l'eliambulanza (foto Bersani)

Scontro tra auto, grave 61enne

Marco Tagliaferri nell'impatto ha riportato un grave trauma alla testa. Soccorso con l'eliambulanza, è stato ricoverato in Rianimazione a Parma

prio in quel momento assieme alla Polizia Provinciale.

Le condizioni del 61enne sono apparse molto serie ai soccorritori, che hanno subito allertato l'eliambulanza attraverso la centrale operativa del 118. L'uomo presentava infatti un trauma alla testa e aveva perso sangue. È stato stabilizzato all'interno dell'ambulanza e poi si è provveduto a trasportarlo all'ospedale Maggiore di Parma con l'elicot-

tero atterrato in un campo vicino. In serata è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. È rimasta invece illesa la 57enne alla guida della Micra.

Particolarmente difficile si è rivelata la ricostruzione della dinamica dell'incidente. Poco prima dello schianto, infatti, l'auto del 61enne era stata notata nelle vicinanze del cimitero di Sarmato. Poco dopo alcuni testimoni l'a-

vrebbero vista avanzare in mezzo alla via Emilia senza scorgere nessuno al volante: è probabile che l'uomo si sia sentito male e si sia accasciato sul sedile del passeggero. Nell'impatto con la vettura in arrivo potrebbe avere battuto la testa contro la portiera, dal momento che non sono stati riscontrati segni sul parabrezza. L'incidente, quindi, potrebbe essere stato la conseguenza di un malore improvviso e l'auto, rima-

sta senza controllo, si sarebbe schiantata contro l'altra vettura in arrivo. Per ricostruire la dinamica sono al lavoro i carabinieri di Sarmato, che hanno eseguito i rilievi. I due mezzi rimasti coinvolti nell'incidente sono stati rimossi dal soccorso stradale Acic Caniglia di Castelsangiovanni. Durante i rilievi e la rimozione dei mezzi ha regolato il traffico la Polizia Provinciale.

Cristian Brusamonti

CALENDASCO Natale speciale: open day all'asilo presepi, sport e giochi per piccoli

CALENDASCO - Una rassegna itinerante di presepi, un nuovo defibrillatore per la frazione di Boscone Cusani e tante iniziative rivolte ai più piccoli, organizzate dall'amministrazione municipale in collaborazione con un gruppo di genitori del paese. Queste le novità principali di dicembre. «Abbiamo contattato negozi e scuole: chi ha dato disponibilità, esprimerà fino al 6 gennaio una natività frutto dell'ingegno degli artisti del Gruppo presepi piacentini: si tratta di un modo per dar vita ad una vera e propria mostra che si snoderà su tutto il nostro territorio, contribuendo a diffondere l'atmosfera di festa», spiegano il sindaco Francesco Zangrandi e la consigliera comunale Federica Borghi. L'esposizione, "Presepi lungo il Po", vedrà una ventina di natività. Un'idea originale a cui si affiancano ben 6 appuntamenti, il primo dei quali, l'open day della scuola dell'infanzia "La Casa dei castori", è in calendario per oggi. La struttura aprirà le porte a bambini, mamme e papà che già ne usufruiscono oppure che intendono conoscerla più da vicino in vista di una futura iscrizione. Oltre alla visita ai locali, alle 17,30 verrà proposto un laboratorio di lettura condotto da Elena Antonini, referente del "Progetto libri". Dalle 16,30 sarà operativa una "bancarella dei libri" allestita in collaborazione con le Librerie Coop. Venerdì 5 dicembre, alle 21, i riflettori si accenderanno invece sul mondo dello sport calendasco. Il Palazzetto di via Anguissola ospiterà infatti il "Gala dello Sport", passerella per tutti gli atleti e le società che potranno presentare i risultati conseguiti durante l'anno. Sabato 6, sarà invece dedicato ai bimbi delle elementari, con "Presto, presto! Arriva Natale". Il ritrovo è alle 16 alla scuola "Guido Gozzano", dove per tutto il pomeriggio saranno proposti giochi e laboratori creativi curati da un gruppo di genitori. Alle 19 potranno "Cena di Natale" tutti insieme, seguita da letture animate. E ancora: lunedì 8 dicembre merenda sul sagrato della chiesa di Cotrebbia, a partire dalle 10,30, grazie all'impegno dei volontari del gruppo "A Cotrebbia fum festa", mentre domenica 14 l'appuntamento è alle 15 in chiesa a Calendasco per il concerto dei bambini della materna che allestiranno una bancarella con le loro produzioni. A seguire, l'arrivo in Piazza Bergamaschi di Babbo Natale, carico di doni. Sabato 20 dicembre verrà consegnato un defibrillatore a servizio della frazione di Boscone Cusani. Dopo il taglio del nastro, alle 18 concerto in chiesa della Schola Cantorum di Gragnano Trebbiense.

L'ultimo saluto degli alpini per Bonelli

Rivergaro, un cuscino di rose rosse come il vino sulla bara del re delle cantine

RIVERGARO - (elma) Più di una decina di penne nere aspetta in fila rigorosa sul sagrato della chiesa di Sant'Agata, cuore di Rivergaro, l'amico Luciano, simbolo della grande storia della famiglia Bonelli. Al suo arrivo, gridano «Alpini. Aaaattenti!». È un urlo che dà carica nel pomeriggio dove le lacrime si mescolano sui visi alla pioggia battente, impossibili da fermare, perché Luciano Bonelli, amico di tutta la Valtrebbia, è "andato avanti", come dicono con orgoglio gli alpini.

Le rose che sono adagiate sulla bara, per l'ultimo saluto, sono tutte rosse. Rosse come quel vino che Luciano amava forse più di ogni altra cosa al mondo, secondo solo alla sua famiglia, simbolo dei suoi valori, quelli di cui andare fiero, simbolo dell'amore per la sua terra e la valle, esempio di gioia nella vita e di lavoro instancabile. Arrivato a 90



anni con una barzelletta sempre nuova da raccontare a chiunque avesse la fortuna di incrociarne lo sguardo generoso e genuino, Luciano di sicuro avrebbe riso e scherzato anche ieri, se solo avesse potuto vedere l'affetto che



RIVERGARO - Bonelli e, sopra, il feretro accolto dalle penne nere (f. Zangrandi)

l'intero paese gli ha riservato, come per dirgli «Non ti dimenticheremo mai». Originario di Agazzano, Bonelli, fondatore negli anni Quaranta delle omonime cantine con il padre Anacleto e il fratello, si era trasferito a

Rivergaro con la moglie Maria, con la quale aveva festeggiato un traguardo record, oggi quasi incredibile, 60 anni di vita insieme, fianco a fianco.

Appassionatissimo di calcio, Bonelli era stato uno dei diri-

genti del River Club, di cui era stato anche presidente, dal 1977 al 1981. Non solo. Instancabile, aveva fondato anche la bocciofila di Niviano e Rivergaro, organizzando importanti tornei nazionali. «Ora immaginiamo Luciano felice al banchetto dei Cieli - ha ricordato don Giovanni Cordani, parroco della chiesa di Sant'Agata -, proprio lui che ha fornito il vino a tante cene e occasioni conviviali. Dopo tante fatiche, il Signore lo ha chiamato, silenziosamente. Se n'è andato un altro pezzo importante del paese, una traccia profonda per Rivergaro.

Luciano era davvero conosciuto, aveva un carattere gioviale, sereno e una certa vena poetica, espressione di un animo bello, capace di comunicare gioia. Non l'ho mai sentito una sola volta lamentarsi. La sua fede è stata la sua forza». Montale diceva che l'uomo è come il vino. Luciano Bonelli, invecchiando, era migliorato, senza "inacidire". Lascia il suo esempio, lascia il suo sorriso e una terra che, con lui, ha avuto sempre il profumo buono del vino.

PONTEDELLOLIO

Tornata a Castione dopo 12 anni la "Giornata del Ringraziamento"

PONTEDELLOLIO - (np) Dopo dodici anni si è tenuta a Castione la Giornata del Ringraziamento organizzata dalla Coldiretti per tutti gli agricoltori del comune di Pontedello. A lato dell'ingresso della chiesa di Castione, dove erano affluiti trattori guidati prevalentemente da giovani, è stato portato un carro agricolo antico ed è stato caricato di cesti con prodotti della terra e del cortile, incorniciati da decorazioni vegetali del sottobosco. I cesti sono stati portati all'altare durante l'offertorio della messa, celebrata da don Giuseppe Piscina in una chiesa addobbata con composizioni

La Giornata del Ringraziamento della Coldiretti a Castione dopo 12 anni



floreali e stracolma di agricoltori con le famiglie, fascia d'età tra i 2 e gli 88 anni. Il responsabile della Coldiretti Valnure, Riccardo Piras, nel suo inter-

vento al termine della celebrazione, ha ringraziato tutti e in particolare gli organizzatori evidenziando le virtù degli agricoltori «che producono gli alimenti, presidiano la terra con le coltivazioni e le opere di mantenimento e seguono quelle tradizioni piene di alti valori, di mutuo soccorso e di fiducia nel lavoro. Spesso - ha proseguito - la società e le comunità urbane si dimenticano dei benefici dell'agricoltura, senza la quale mancherebbero i beni primari». La festa, che ha un grande valore di coinvolgimento e di senso di appartenenza, si è svolta in un clima di cordialità, di solidarietà e di fiducia reciproca.

Presenti il presidente provinciale di Coldiretti, Luigi Bisi, il presidente della sezione locale Michele Stragliati e l'assessore regionale Paola Gazzolo.

MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 20.10

Aste immobiliari a Piacenza
a cura dell'Associazione
N.A.V.E.

TeleLibertà

www.telelibertà.tv